

## A Molassana “il Ferragosto di via Gherzi” per chiedere la riapertura dei parcheggi

di **Redazione**

12 Agosto 2015 - 10:10



**Genova.** Ad un anno esatto dal “blitz ferragostano” che ha portato alla chiusura improvvisa dei parcheggi di via Gherzi, venerdì 14 agosto alle ore 11, presso l’ortofrutta Nucera in via Molassana, Confesercenti organizza insieme ai Comitati di residenti e commercianti una manifestazione aperta a tutti: cittadini, esponenti politici, amministratori pubblici e chiunque vorrà intervenire per aggiungere la propria voce a quanti richiedono, ancora inascoltati, la restituzione alla collettività di un’area che pubblica, nei fatti, lo è sempre stata.

“E questo nonostante da dodici mesi, ormai, stalli che per oltre quarant’anni avevano avuto le strisce bianche abbiano cambiato colore, e nonostante sia stato esposto un cartello di divieto d’accesso ‘salvo autorizzati’ che ha quantomeno del beffardo, essendo via Gherzi l’unica strada d’accesso a via Lusignani e ad altre destinazioni, tra le quali una farmacia comunale, una banca, diversi condomini e, naturalmente, numerose attività commerciali che hanno visto drasticamente ridotto il proprio giro d’affari. Tanto che alcune di queste hanno già chiuso i battenti, e altre sono destinate a fare altrettanto entro la fine dell’anno, se le cose non cambieranno”, spiega Confesercenti.

Il protrarsi di questa situazione sta infatti portando al collasso le attività commerciali ancora presenti ed esasperando la vita di migliaia di cittadini. Per questo “Il Ferragosto di via Gherzi” consisterà in quello che gli stessi organizzatori hanno definito “un brindisi amaro”, un piccolo rinfresco per ricordare che sono già trascorsi 365 giorni senza che sia ancora stata trovata una soluzione alla vicenda.

---

“L’obiettivo è infatti quello di sollecitare il Comune affinché l’istruttoria della pratica - riaperta lo scorso inverno grazie alla sollevazione di abitanti e commercianti - giunga finalmente a conclusione con la riapertura dell’area alla libera sosta”, conclude l’associazione.